

Museo di Valmaggia - Rapporto attività 2023

Il 2023 è stato per il Museo un anno particolarmente intenso, contraddistinto dall'allestimento di due mostre di successo, 3 appuntamenti tenutisi al Museo, 3 conferenze, un'escursione. Particolarmente apprezzate dal pubblico sono poi state le attività collaterali offerte al pubblico, che hanno contribuito a rilanciare, su nuove basi l'attività del nostro museo. Innovativa e accattivante è stata la vista teatrale accompagnante la Mostra su "Il Giro del mondo di Emilio Balli. Ma altrettanto frequentate, soprattutto dalle scuole sono state le visite guidate, le attività didattiche e, non da ultimo, gli aperitivi organizzati per gruppi e comitive.

Lo svolgimento di queste attività non è stato esente da difficoltà e qualche lacuna, soprattutto di carattere organizzativo e operativo, in definitiva per lo più passati per inosservati all'occhio dei visitatori. In definitiva si è infatti trattato di aspetti di dettaglio legati all'inesperienza e alla novità delle offerte: errori veniali che ci hanno per lo meno permesso di acquisire l'esperienza necessaria per far crescere il nostro museo. Del resto molti dei problemi emersi sono stati egregiamente risolti grazie all'impegno e all'attività volontaria di alcuni membri del Comitato rispettivamente dal prezioso supporto apportato dagli esterni. Sempre per ragioni organizzative non è stato possibile presentare, come si sarebbe voluto, la pubblicazione su "Il giro del mondo di Emilio Balli". La stessa è stata posticipata al 2024. Per far fronte agli impegni ritenuti prioritari legati alle mostre, ma anche dovuto alla limitatezza delle risorse umane disponibili, si è inoltre dovuto limitare altre attività di gestione ordinaria: si pensa in particolare alla gestione delle collezioni e dei depositi, ma in parte anche alla manutenzione degli stabili.

1. Conservazione e valorizzazione del patrimonio etnografico

Nel corso del 2023 il lavoro legato alla conservazione e valorizzazione del patrimonio, fatta salve per le accettazioni di oggetti, ha subito un importante rallentamento. Il lavoro dovrà ritrovare le giuste motivazioni ed essere ripreso sulla base di criteri di lavoro più solidi ed efficaci, già nel corso del 2024,

2. Attività espositiva del Museo

Dopo un intenso lavoro preparatorio, durato oltre un anno, coadiuvati da Alessandro Botteri Balli, dalla moglie Antonella Morlacchi e dalla Facoltà di geografia e ambiente dell'Università di Ginevra (prof. Jean François Staszak e Raphaël Pieroni) il 22 aprile con la presenza di poco meno di 300 persone, è stata inaugurata la prestigiosa mostra dedicata a "**Il Giro del mondo di Emilio Balli 1878-79**". La mostra è fruibile con cartellonistica in italiano e tedesco, mentre la lingua francese è disponibile su fogli separati.

I costi della mostra, comprese le prestazioni proprie, ma esclusi quelli per la pubblicazione, che saranno garantiti per la gran parte dalla Famiglia di Emilio Balli, si situano complessivamente sui 280'000.—CHF. Per la pubblicazione, che sarà disponibile in tre edizioni, una per ogni lingua (italiano, francese e tedesco), si valutano almeno altri 100'000.—CHF. Durante l'intero anno la mostra ha suscitato l'interesse del pubblico, che è intervenuto numeroso dall'intero Cantone, ma anche dalla Svizzera interna. Durante la stagione si è peraltro avuta la possibilità di annoverare fra

ospiti, persone di particolare prestigio. Su tutte prevale la visita di Scott Miller, ambasciatore USA in Svizzera. In occasione di una visita teatrale organizzata dal Museo, erano presenti una quindicina di personalità del mondo della cultura, del turismo e dell'economia a livello cantonale. Su tutti si citano la signora Raffaella Castagnola, Direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari, il Direttore della RSI, Mario Timbal, il Direttore di Ticino turismo, Angelo Trotta e il Direttore amministrativo del Film Festival di Locarno Raphaël Brunschwig.

Per quanto prevista soltanto nel 2024, la decisione delle autorità federali e cantonali di prorogare il finanziamento delle attività culturali attraverso gli incentivi previsti dalla Legge Covid 2019 ci ha offerto una grande opportunità di finanziare il progetto, di cui già si disponeva di una buona base, la Mostra inerente la **“Valorizzazione del Grotto della Sede 1”**. Un progetto preventivato in 100'000.—CHF, che a liquidazione, grazie ad alcune misure di risparmio adottate in fase di realizzazione, ha potuto essere limitato ad una spesa di 81'949.—CHF. Caratterizzano l'esposizione, che va a dare valore alla permanente, sono tre schermi giganti che contribuiscono a dare sostanza all'offerta del museo. In particolare il primo, di particolare valore didattico, soprattutto per le scuole, rievoca tre percorsi emblematici per la Vallemaggia: quello classico del **Turista**, che da Locarno si spinge fino a Cevio, quello del **Contrabbandiere**, che da Domodossola, attraverso la Bocchetta della Frìa e la Cravairola, giunge a Cevio, ricordando le fatiche sofferte sulla fascia di confine con la vicina Val d'Ossola di uomini e donne del primo dopoguerra. Infine, quello settecentesco del **Viandante** delle Settecento che dal Passo del San Gottardo, passando per il Sassello, giungeva in Vallemaggia. Un secondo schermo gigante, posto all'entrata del grotto, offre al visitatore una ricostruzione immersiva di ciò che lo attenderà accedendo agli spazi del grotto stesso. Il terzo schermo è posto al centro degli spazi dedicati alla lavorazione delle uve e delle noci dando la possibilità all'ospite di visionare cinque filmati, di produzione della RSI, affini alle attività svolte in quel luogo. La mostra è accompagnata da una cartellonistica nella quattro lingue (italiano, francese, tedesco e inglese). Aperta agli inizi di settembre, ma inaugurata soltanto il 14 di ottobre, in occasione della Festa autunnale abbinata ad una castagnata, alla presenza della Direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari, signora Raffaella Castagnola e allietata dai canti popolari della “Dü per dü” ha riscontrato una buona partecipazione di pubblico (oltre 120 ospiti). La mostra ha saputo essere complementare alla temporanea dedicata al Giro del mondo di Emilio Balli, ampliando la prospettiva dell'offerta e attirando un pubblico ancor più diversificato.

3. Attività di animazione

La stagione 2023 è stata costellata da vari appuntamenti: conferenze, escursioni ed eventi svolti al Museo ed in collaborazione con altre associazioni locali.

Conferenze

In collaborazione con l'“Associazione Val Rovana è...” il 6 luglio, alla presenza di oltre 30 persone, si è tenuta a Campo Vallemaggia un'interessante conferenza sulle **contese dell'Alpe Cravairola**, che per secoli hanno visto confrontarsi i Campesi con la Val d'Ossola e che alla fine ha visto prevalere le attese di quest'ultima. I due relatori, Enrico Rizzi esperto della storia delle valli ossolane e Teresio Valsesia, noto giornalista e amante della montagna, hanno animato l'interessante serata, alla quale sono accorse 63 persone.

Il 21 settembre a Caverno, alla presenza di una trentina di persone, si è svolta la Conferenza dal titolo **“Gli scalpellini valmaggese in Val Chiavenna”**. Relatore d'eccezione lo storico Guido Scaramellini. La serata ha rievocato l'importante ruolo giocato da alcuni intraprendenti personaggi

della Vallemaggia, che con le loro opere in pietra, hanno contribuito a valorizzare il patrimonio edificato del vicino comparto italiano.

Coronata dalla presenza di oltre 120 persone, il 16 novembre, nell'aula magna del Centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno, si è tenuta una conferenza del professore e storico valmaggese Giorgio Cheda sul tema *“Le molteplici eredità dell'emigrazione valmaggese in California”*. Organizzata unitamente all'APAV, la serata, accanto a Giorgio Cheda ha avuto quali co-relatori la giornalista Gemma D'Urso e dall'architetto Marco Büchler. Il professor Cheda per l'occasione ha voluto mettere a disposizione alcune pubblicazioni per la vendita, il cui ricavato su indicazione del relatore (470.-CHF) è stato devoluto all'*Associazione Beogo*, attiva nel Burkina Faso. Il professor Cheda ha inoltre consegnato al Museo diverse copie delle proprie pubblicazioni (*“Nel baule di Papà Americo”*, *“I Valmaggese in California”* e *“Dal Ticino verso la libertà”*), il cui ricavato della vendita rimarrà a favore dello stesso Museo.

Escursioni

L'escursione botanica, prevista il 6 luglio, si è svolta il 13 luglio con una buona partecipazione di persone interessate. La visita della zona di Robiei, organizzata in collaborazione con la Fondazione Valle Bavona e assicurata dalla guida competente di Fedele Airoidi e Luca martini, ha riscontrato un'ottima partecipazione.

Eventi

Oltre alle già citate inaugurazioni della Mostra temporanea su *“Il Giro del mondo di Emilio Balli”* (22 aprile) e permanenti inerenti la *“Valorizzazione del Grotto della Sede 1”*, abbinata alla Festa autunnale (14 ottobre), si è tenuta

4. Guide e Attività didattiche

Con le nuove mostre l'attività di guida e quella didattica del Museo sono state ulteriormente ampliate. Il ventaglio dei temi è ora assai diversificato e dotato di supporti tali da poter soddisfare più esigenze, sia nel contesto scolastico, sia in quello di comitive. Grazie alla disponibilità di una decina di collaboratrici e collaboratori, a cui va tutto il plauso della nostra Associazione, è stato possibile mettere a disposizione delle varie tipologie di utenti, guide, rispettivamente operatori in grado di svolgere con passione ed emozione il compito affidato, ottenendo l'apprezzamento dei vari utenti. Durante la stagione sono state una ventina le classi che hanno potuto usufruire dei servizi del Museo. Oltre a ciò sono 68 i gruppi e le comitive che hanno potuto essere accompagnate da una guida in una delle quattro lingue offerte (italiano, francese, tedesco e inglese).

L'offerta messa in campo è servita ad attirare l'attenzione di molte scuole del Cantone, che hanno avuto la possibilità di visitare le mostre, ma anche di usufruire di un'attività didattiche di vario tipo. Di rilievo il fatto che nel mese di dicembre 2023 la mostra Balli abbia dato l'occasione per l'organizzazione di una giornata di formazione in museologia agli studenti del secondo anno di studi in architettura d'interno della SUPSI di Mendrisio. Una classe che sarà coinvolta direttamente nella preparazione della Mostra temporanea prevista nel biennio 2025-'26.

5. Le viste teatrali

Grazie alla brillante iniziativa di Andrea Jacot-Descombes e di Alina Vanini, due attori locali che attorno alla Mostra su *“Il giro del mondo di Emilio Balli”* hanno costruito un'interessante *“pièce teatrale”*, che ha attirato la curiosità e l'interesse di molti visitatori. Durante la stagione 2023 in totale sono state organizzate 18 rappresentazioni. Andrea e Alina hanno dato al Museo

un'opportunità unica per valorizzare ulteriormente l'offerta espositiva attraverso delle visite guidate di eccezionale impatto, che hanno saputo ogniqualvolta entusiasmare il pubblico accorso, per ragioni logistiche, limitato ad un massimo di 18 visitatori per volta. Un'esperienza che, visto l'ottimo esito, si ripeterà anche nel 2024. Un grande grazie è d'obbligo rivolgerlo ad Alina e Andrea.

6. Progetti di ricerca

Nel corso del 2023 si è proceduto con l'impostazione di alcuni progetti previsti nel corso del quadriennio 2024-'27. In particolare è stata avviata la preparazione della pubblicazione inerente *"Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia, tra passato, presente e futuro"*. Un ambito che vede coinvolti, a titolo volontario, addirittura oltre 15 autori, tutti quanti dotati di un'importante esperienza nello specifico settore. Nel contempo si è iniziata anche la preparazione della mostra, la cui apertura è prevista nell'aprile 2025, che vede coinvolte in prima persona sia la SUPSI di Mendrisio, sia l'OFIMA.

Sempre nel 2023 si sono inoltre poste le basi per la realizzazione di una mostra su *"Gli albori del turismo nel Locarnese e Vallemaggia"*, prevista per l'aprile 2027. Anche in questo caso lo spunto per l'allestimento della mostra sarà dato da una pubblicazione attribuita al ricercatore Alex Kessler, al quale il Cantone ha recentemente attribuito una borsa di ricerca sullo specifico tema.

7. Materiale promozionale e pubblicitario

Il Museo ha sicuramente avuto una buona visibilità nell'arco dell'intero 2023, grazie alla comunicazione indirizzata verso i potenziali visitatori. Oltre agli ordinari comunicati stampa nel corso dell'anno si è avuto modo di garantire un'importante presenza sulla sui maggiori organi informativi del Cantone, ma non solo. Grazie alla Conferenza stampa tenutasi a Cevio il 14 aprile si è subito ottenuta una gradevole visibilità sulla Mostra sia alla televisione, sia sui quotidiani del Cantone. Il tema è poi stato ripreso nel corso dell'intero anno con la pubblicazione di diversi contributi sui diversi organi di informazione. Citiamo le principali apparizioni:

Televisione:

- RSI - Il Quotidiano
- Teleticino

Radio

- Rete 1

Quotidiani:

- La Regione
- Corriere del Ticino
- Corriere del Ticino - Cultura
- Neue Zürcher Zeitung
-

Riviste:

- Rivista Patriziale
- Rivista del TCS
- Ticino Management
- Ticino Welcome
- Bell'Europa
- La Rivista di Locarno
- La Rivista del Ceresio
- Rivista Coop

- Railway

Social:

- Tio.ch
- Ticinonews
- RSI TicinoScienza
- Naufraghi
- FFS - Railway
- Archyde
- HOINews
- LocalCities
- SwissInfo
- Museum.CH
- Watson

8. Valorizzazione della Rete museale

L'Associazione dei Musei Etnografici nel corso dell'anno ha nuovamente utilizzato il progetto *Etnorama* nell'intento di promuovere gli 11 musei regionali distribuiti sul territorio.

9. Interventi sugli stabili

Le infiltrazioni d'acqua dal tetto della sede 2 hanno costretto il Museo ad installare, in attesa di un intervento risolutivo definitivo, un tendone di protezione sull'intera falda. Prima dell'apertura della Mostra balli siamo inoltre stati chiamati d'urgenza a mettere in sicurezza la parte di tetto confinate con la proprietà Martini. Infatti una pioda sporgeva sul fronte, minacciando di cadere. L'Intervento, effettuato dalla Ditta Biadici con l'ausilio di una motogrù, ha permesso di rimediare all'inconveniente con una spesa relativamente contenuta, assunta in parti uguali dal Museo e dai proprietari confinanti.

L'allestimento della Mostra permanente di valorizzazione del Grotto è inoltre stata l'occasione per ovviare in buona parte ai problemi di infiltrazione d'acqua piovana provenienti dal grosso masso che fa da copertura. Si è inoltre potuto procedere al rifacimento dell'impianto elettrico del Grotto, parzialmente di proprietà di terzi. Approfittando di questo intervento e del cambio di proprietà del vano superiore del comparto, donato nel frattempo a dalla precedente proprietaria John Traversi di Giubiasco, si è proceduto alla stipulazione di un nuovo contratto di locazione per la durata di 10 anni tacitamente rinnovabili, per un canone di locazione ridotto da 300.-- a 100.—CHF/anno.

10. Personale

Nel corso del 2023 il rapporto di lavoro con la Curatrice Larissa Foletta, assunta nel 2020, è stato sciolto di comune intesa con effetto dal 31 ottobre 2023. A partire dal mese di luglio l'attività della curatrice, per far fronte alle ore accumulate, ha subito un'importante riduzione del tempo di lavoro. Durante tale periodo l'attività al Museo ha potuto essere mantenuta efficiente grazie alla Segretaria e al Presidente e per la parte restante dal volontariato svolto dai membri del Comitato direttivo.

Nel frattempo il Comitato Direttivo ha pubblicato il concorso per l'assunzione di un nuovo/a curatore/trice. A fronte di 28 concorrenti e di una serie intesa di colloqui, il Comitato a inizio novembre 2023 ha optato per la nomina, quale nuova curatrice, la signora Alyce Martinoni. Quest'ultima, pur svolgendo delle ore retribuite a tempo nel corso del mese di dicembre, ha iniziato ufficialmente la sua attività a decorrere dal 1. Di gennaio 2024.

11. Soci e visitatori

Nel corso del 2023 si è proceduta ad un'attenta verifica dei soci attivi, ossia di coloro che hanno sistematicamente fatto fronte al pagamento della tassa. In affetti si è potuto constatare come per anni si fossero mantenuti nell'elenco anche coloro che, pur senza inoltrare le dimissioni, non avevano fatto sistematicamente fronte al pagamento della tassa. Con il 2023 il Comitato direttivo ha ritenuto di creare ordine su tale fronte e di togliere d'ufficio dall'elenco soci tutti coloro che dopo un primo richiamo non avessero dato seguito al pagamento della stessa. Di conseguenza il numero dei soci si è relativamente ridimensionato. Al 31 dicembre 2023 se ne registravano 855.

L'obiettivo del Comitato rimane comunque quello di rilanciare una campagna atta a rinvigorirne il numero, facendo soprattutto leva sulle nuove famiglie giunte in valle.

Con la stagione 2023, grazie alle nuove mostre, il Museo ha annoverato un numero di visitatori che non si registravano da oltre una decina d'anni, superando i 4'500 visitatori.

Il Comitato Direttivo

Cevio, febbraio 2024